

# Nove angeli in azione alle Porte Sante



Due studentesse della Scuola di restauro Palazzo Spinelli al lavoro alle Porte Sante (foto Cambi/Sestini) a pagina 7 Zuliani

## Angeli al lavoro, per le Porte Sante

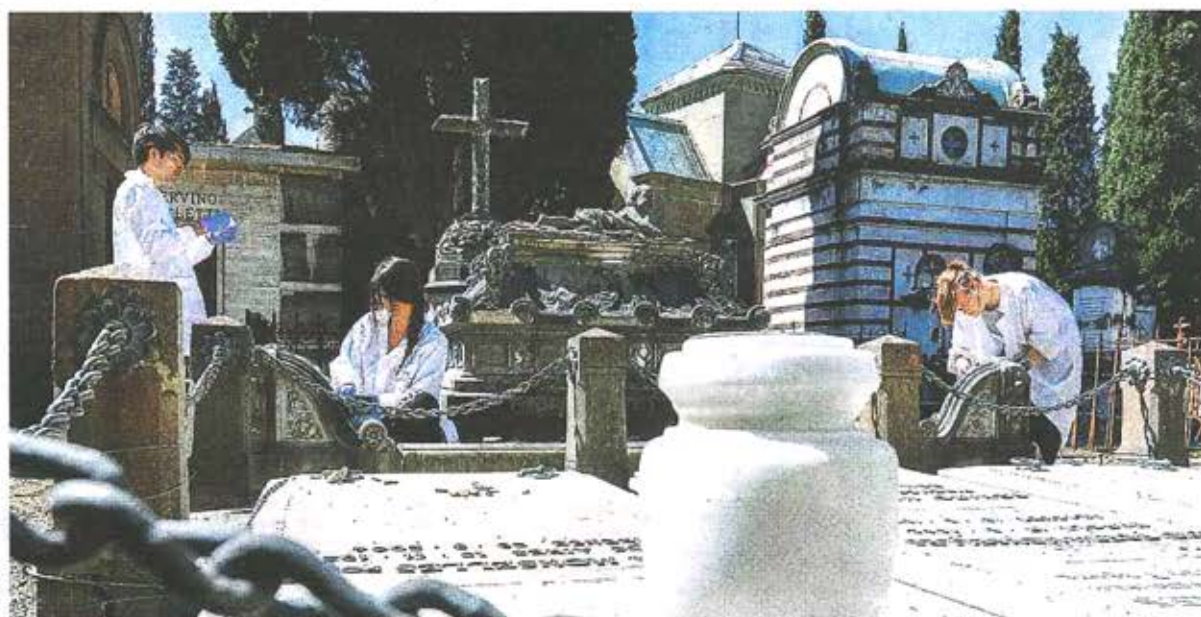
Gli studenti di Palazzo Spinelli restaurano le tombe monumentali in abbandono. Pronte a novembre

### Gli eventi

#### Estate Fiorentina, servono fondi Palazzo Vecchio a caccia di sponsor

Estate Fiorentina, cercasi sponsor. Palazzo Vecchio ha aperto un avviso pubblico per la ricerca di sponsorizzazioni sia economiche che tecniche per finanziare i sei mesi della kermesse estiva, che scadrà il 2 maggio prossimo. Il Comune cerca «possibili soggetti disponibili a sponsorizzare la realizzazione di eventi, manifestazioni e progetti della rassegna» per un minimo di 5 mila euro: una selezione aperta senza procedura di affidamento né graduatorie o punteggi. Tra le iniziative ancora in cerca di sostegno figurano alcune delle più significative pagine del programma dell'Estate come lo spettacolo degli Afterhours nel carcere di Sollicciano dedicato a *Hai paura del buio*, la lettura musicale per i 100 anni di *Spoon river* di Edgar Lee Master nel cimitero delle Porte Sante, e il progetto *String city Florence* di 100 concerti in 100 musei. (E.S.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli studenti della scuola di restauro di Palazzo Spinelli al lavoro sulle tombe del cimitero delle Porte Sante

Aleandro sta «impacchettando» i marmi con pellicola e scotch di carta, mentre i suoi colleghi applicano impacchi con un composto di cellulosa e acqua ossigenata o spolverano le superfici dai residui di erba e sporco rimasti. Dopo 24 ore le applicazioni verranno tolte e i marmi, ora anneriti, cominceranno a riprendere il loro colore bianco originale. Lavori in corso alle Porte Sante, a San Miniato al Monte: gli studenti dell'Istituto per l'arte e il restauro Palazzo Spinelli hanno iniziato a restaurare due tombe del cimitero monumentale. È il primo passo del progetto per la

riqualificazione del camposanto, che vede la collaborazione di Comune di Firenze, Sovrintendenza, Palazzo Spinelli e Opificio delle Pietre Dure e la creazione di «cantieri scuola» con l'impiego di giovani restauratori ed esperti del settore.

«Ci vuole pazienza e attenzione» spiegano i ragazzi, al primo anno del corso di restauro di materiali lapidei. «E poi bisogna rallentare, fare le operazioni con calma» aggiunge la loro professoressa, Danila Manna, restauratrice da trent'anni. «Qui le tombe hanno tutte lo stesso tipo di degrado,

attacchi biologici, licheni e muffe» spiega.

Nei giorni scorsi i nove studenti hanno fatto rilievi fotografici e grafici, poi tolto erbe e muschi dalle superfici. Ora hanno iniziato la pulitura vera e propria delle due tombe. «Sono quelle di persone senza eredi, per le quali abbiamo avuto il consenso dal Comune. Altrimenti ci vorrebbe quello dei familiari» spiega l'insegnante.

A breve inizieranno anche i «cantieri» dei restauratori dell'Opificio delle pietre dure che si occuperanno di alcune cappelle, come quella Lanzi, in fer-

ro e vetro. «I lavori dovrebbero terminare entro novembre, per l'anniversario dell'Alluvione» spiega il priore di San Miniato Padre Bernardo: da qui partirà infatti la fiaccolata celebrativa, che ripercorrerà quella fatta a fine esondazione nel 1966.

Il restauro di alcune opere rovinata dal tempo e dall'inquinamento è uno dei progetti della riqualificazione delle Porte Sante, dopo che, in seguito all'appello sulla sicurezza e il degrado lanciato dal priore, si era aperto con l'installazione di nuove telecamere antifurto.

Ivana Zuliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA